



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA GASTROENTEROLOGI ED ENDOSCOPISTI DIGESTIVI OSPEDALIERI

PRESENTA:



LA COLONSCOPIA

**AIGO PER I
PAZIENTI:**

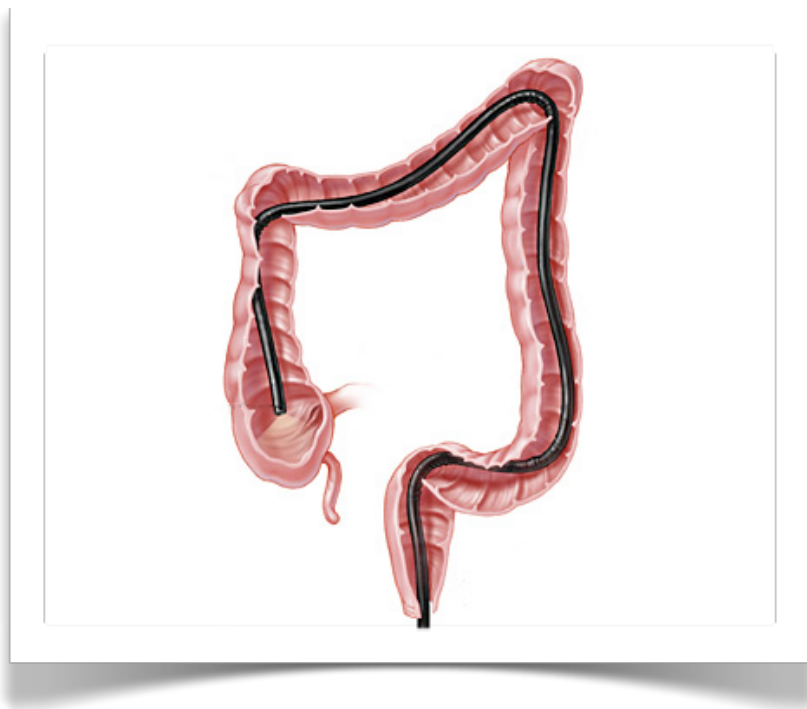
INFORMAZIONE SANITARIA
A CURA DELLE
COMMISSIONI AIGO



LA COLONSCOPIA

Cos'è la colonscopia?

La "colonscopia" è un esame endoscopico, che consente di guardare l'interno del colon con uno strumento specifico per il colon, chiamato "colonscopio" che ha un diametro da circa 11 a 13 mm, è munito di microcamera e mostra in tempo reale l'interno del colon. Il colon, o grosso intestino, è l'ultimo tratto dell'apparato digerente o gastrointestinale. Il colon inizia dall'intestino cieco (che comunica con l'estremità finale dell'intestino tenue attraverso la valvola ileo-cecale) e termina nel retto e poi nell'ano. Il colon ha l'aspetto di un tubo lungo circa un metro e ha la funzione principale di contenere gli alimenti non assimilati prima che questi vengano espulsi come feci.



Quando fare la colonscopia?

La colonscopia è indicata in presenza di:

- alterazioni del colon retto rilevate durante esecuzione di clisma opaco, TC o risonanza magnetica;
- sanguinamento gastrointestinale (compresa la positività del sangue occulto nelle feci);
- calo ponderale significativo non spiegato;
- anemia da carenza di ferro;
- modificazioni persistenti e significative dell'alvo;
- in pazienti con storia di neoplasia intestinale o polipi per la ricerca di eventuali lesioni concomitanti;
- sorveglianza periodica di pazienti trattati (endoscopicamente o chirurgicamente) per neoplasie del colon-retto, con familiarità per neoplasia del colon-retto;

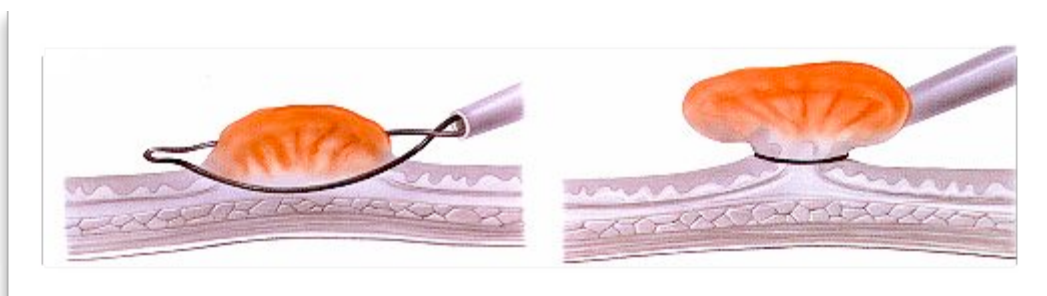
- pazienti affetti da malattie infiammatorie intestinali (rettocolite ulcerosa e morbo di Crohn);
- nel contesto di programmi di screening per la diagnosi precoce di neoplasie del colon retto;
- dolore addominale non altrimenti spiegato previa valutazione clinica ed in casi selezionati.

Perché fare la colonscopia?

La colonscopia consente una visione diretta dell'organo in esame ed è molto più precisa di un esame radiologico. Vantaggi:

- non espone il paziente ai raggi X;
- consente di prelevare un campione di tessuto per analizzarlo;
- grazie al fatto che è possibile, durante la colonscopia, asportare lesioni tumorali o pre-cancerose, la colonscopia diventa terapeutica: in alcuni casi, riesce ad evitare un intervento chirurgico, in altri, stabilisce, con maggiore precisione, quale tipo di intervento chirurgico vero e proprio sarà necessario. la colonscopia consente di accertare se sono presenti tumori al colon e rimuovere eventuali polipi. I polipi sono delle escrescenze anormali che si sviluppano sulla parete interna dell'intestino. Essi variano per forma e per dimensioni. Anche se la maggior parte dei polipi è di natura benigna, alcuni di essi possono trasformarsi in un tumore maligno. La sola osservazione di un polipo presente all'interno del colon non permette di stabilire se è benigno, potenzialmente maligno o maligno. Per questo è possibile eliminare i polipi con una tecnica chiamata "polipectomia", cioè asportazione dei polipi. Nel caso di grossi polipi o di concomitante terapia con anticoagulanti e/o anti aggreganti, l'asportazione verrà programmata in un secondo tempo solo dopo l'effettuazione di esami specifici (emocromo, piastrine, INR, PT, PTT, fibrinogeno) e in ambiente protetto (ricovero in day hospital oppure ricovero ordinario, secondo i casi).
- durante la colonscopia il medico può individuare e fermare eventuali emorragie del colon attraverso alcuni strumenti chirurgici che vengono introdotti nel colonscopio;

L'eliminazione dei polipi del colon si è dimostrata efficace nel prevenire la formazione di tumori maligni del colon e del retto.



Come fare la colonscopia

Per fare bene la colonscopia ed essere tranquilli, leggete attentamente queste istruzioni e seguitele scrupolosamente, prima di fare l'esame:

1. fate bene la preparazione dell'esame, cioè la pulizia del colon;
2. non mangiate e non bevete nelle 8–10 ore che precedono l'esame. La presenza di feci nel colon rischia di limitare il campo visivo del colonscopio;
3. consegnate al medico un elenco di tutti i medicinali che state prendendo (in particolare aspirina ed anticoagulanti);
4. dite al medico se soffrite di qualche allergia, in generale, e se siete allergici a qualche farmaco, in particolare;
5. dite al medico se soffrite di malattie cardiache, polmonari o di altre malattie che possono richiedere una particolare attenzione prima, durante o dopo la colonscopia.
6. Prima di fare la colonscopia, il medico o un suo assistente vi chiederà di firmare un modulo con il quale acconsentite a sottoporvi all'esame e dichiarate di essere stati informati adeguatamente. Se non avete capito qualcosa o avete dei dubbi, chiedete ulteriori spiegazioni al medico

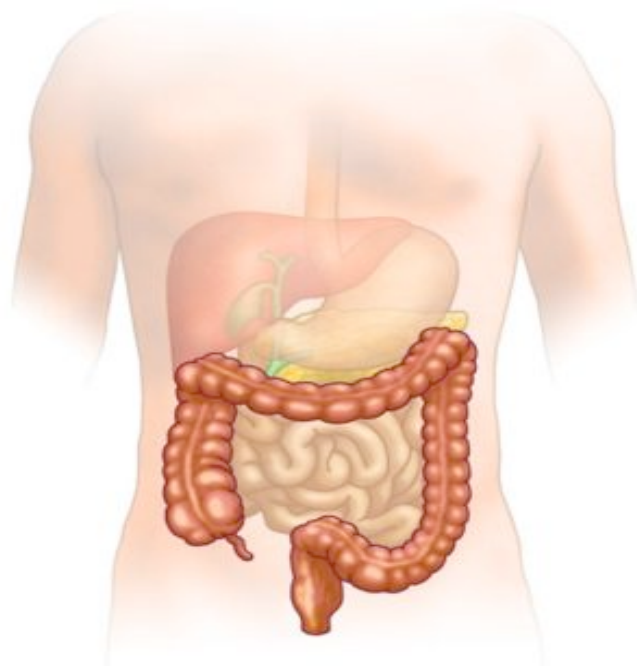
Prima...

Per molti pazienti la parte più difficile dell'esame è la preparazione. Per fare una buona colonscopia è necessario che il colon sia completamente vuoto e pulito.

Svuotare e pulire il colon è fondamentale e deve essere fatto con grande cura.

Per fare l'esame è necessario bere uno speciale preparato liquido che stimola il movimento intestinale e

che può causare una sensazione di gonfiore. Si possono usare anche altri preparati lassativi oppure i clisteri. Qualunque sia il metodo (o la combinazione di metodi) che vi sarà consigliato, la cosa fondamentale da fare è seguire scrupolosamente le istruzioni.



Durante...

Durante l'esame, il medico e i suoi assistenti useranno tutte le precauzioni per farvi stare il più possibile comodi. Se necessario, vi daranno, per via endovenosa, un sedativo per farvi rilassare. Il sedativo potrebbe darvi la sensazione di assopimento, ma sarà solo una sensazione perché in realtà rimarrete abbastanza vigili per poter collaborare. La colonscopia viene generalmente

eseguita in sedazione cosciente mentre per quella profonda occorre l'anestesista e viene praticata solo in determinate circostanze.

Appena sarete completamente rilassati, il medico esaminerà innanzitutto il retto con un dito protetto da un guanto lubrificato. Successivamente introdurrà con gentilezza nel retto il colonscopio, anche questo lubrificato. Man mano che lo strumento viene lentamente inserito, potrete sentire il bisogno di andare di corpo. Per aiutare il colonscopio a entrare, il medico introdurrà un po' di aria: potrete allora avvertire qualche spasmo oppure una sensazione di gonfiore. Tuttavia i fastidi, di solito, sono limitati al minimo o completamente assenti.

Dopo...

Dopo l'esame, se sarà necessario, il medico e i suoi collaboratori vi assisteranno finché vi sentirete completamente a posto. Il medico vi informerà sui risultati dell'esame e vi darà ogni informazione che voi o il vostro accompagnatore desideriate avere (mentre per l'esame istologico dovrete attendere 15–20 giorni). Vi sarà comunicato anche quando potrete riprendere a bere e a mangiare e quando potrete riprendere le vostre attività abituali.

In alcuni casi possono protrarsi problemi minori, come una sensazione di gonfiore alla pancia, la presenza di gas o leggeri spasmi intestinali. Di solito, questi sintomi spariscono in 24 ore o anche meno.

Subito dopo l'endoscopia (o dopo poche decine di minuti, se vi è stato somministrato un sedativo) potrete tornare a casa. Comunque per il resto del giorno sarà meglio stare a riposo. In particolare se vi è stato dato un sedativo, dovrete evitare di guidare: assicuratevi perciò che un parente o un amico vi possa riaccompagnare a casa.

La colonscopia può avere complicanze?

La colonscopia è una tecnica sicura, anche se raramente, possono insorgere delle complicazioni. Le più comuni sono: la perforazione (0,12–2,3 %), cioè l'apertura accidentale di un foro nella parete intestinale, che può rendere necessario un intervento chirurgico di riparazione, e/o l'emorragia (0,09–6,1%), possibile anche dopo alcuni giorni. Altri eventi avversi osservati durante o dopo l'esame sono in genere cardiorespiratori (0,1–1,6%) o infettivi (0,001%), più frequenti in pazienti con difese immunitarie ridotte.

Ricordatevi che è importante comunicare precocemente i segni di una possibile complicanza: se notate dolore addominale intenso, febbre o perdite di sangue dal retto dopo la procedura, informate subito i sanitari dell'équipe se siete ancora nelle vicinanze del servizio di endoscopia, oppure recatevi al Pronto Soccorso facendo presente la procedura effettuata.

Ricordate: la colonscopia è un esame sicuro e affidabile.

Importante: discutete sempre di ogni vostro timore con il medico che vi fa la colonscopia.